

Mentre la repressione fa salire le vittime a diciassette

I cittadini si schierano al fianco degli studenti messicani in rivolta

Nel mercato di Ixtapalapa commercianti e compratori hanno spalleggiato i giovani della « brigata d'informazione politica » assaliti a colpi di fucile dai « granaderos » — Un bambino e un rivenditore sono stati uccisi — Alcuni turisti hanno annullato le prenotazioni per le Olimpiadi — Indignazione contro il governo



CITTA' DEL MESSICO — Un giovane allievo del Politecnico feroce e colpito brutalmente allo stomaco da un poliziotto

CITTA' DEL MESSICO 26 Due morti e un ferito sono i risultati di un'azione di violenza che si è svolta in un mercato del sobborgo sud-orientale di Ixtapalapa. Sale così a 17 il numero delle vittime uccise mentre secondo alcuni fonti gli arresti sarebbero molti di più.

Mattino il « Consiglio nazionale di sciopero » studentesco aveva deciso di instaurare « brigate d'informazione politica » a tenere comizi in vari punti della città per spiegare il ruolo dei comunisti e socialisti della rivolta universitaria e per esortare i cittadini ad unirsi al movimento. Quando un « feroce brigate » si è recata nel mercato di Ixtapalapa, un poliziotto ha scagliato una granata da urto fra la folla dei compratori e rivenditori la polizia è intervenuta con la sua brutale violenza. Secondo alcuni testimoni oculari, un giovane di Ixtapalapa che ha subito un colpo di fucile alla testa è stato ucciso. Un altro è stato ferito e trasportato in ospedale. La polizia ha anche sparato sui studenti che si battono per liberare il quartiere degli affari del centro.

Non si hanno altre parti colpite dal sanguinoso episodio ma questi pochi bastano ad indicare che il « no » ancora molto forte in materia rimaneva perdendo terreno.

no sul piano politico e che si prevedono nuovi scontri fra i due schieramenti. I poliziotti sono stati uccisi a colpi di fucile e di mitra. I poliziotti sono stati uccisi a colpi di fucile e di mitra. I poliziotti sono stati uccisi a colpi di fucile e di mitra.

Altri due scontri fra i due schieramenti si sono svolti fra il Bosco di Chapultepec e il « Club » di Paseo de la Reforma. Gli studenti per due volte hanno fatto « flash mob » contro i poliziotti. I poliziotti sono stati uccisi a colpi di fucile e di mitra. I poliziotti sono stati uccisi a colpi di fucile e di mitra.

Numerosi turisti spaventati dalla violenza della polizia sono stati costretti a lasciare il paese. Molti hanno annullato le prenotazioni per le Olimpiadi. Gli studenti e i professori hanno respinto le dimissioni di un certo numero di professori. Gli studenti e i professori hanno respinto le dimissioni di un certo numero di professori.



SEMPRE PIU' PESANTE IL BILANCIO DELLE PERDITE USA

Mentre i « vietnamiti » americani continuano ad occupare illegalmente la zona militarizzata al confine tra il Nord e il Sud Vietnam, un violento combattimento, protrattosi per tre giorni consecutivi, ha visto impegnate nei pressi di Tam Ky, a sud di Danang, ingenti forze americane e collaborazioniste. Il portavoce americano non ha fornito informazioni, limitandosi a parlare delle solite stralunate perdite parigiane. Sempre nella regione di Tam Ky, l'artiglieria del FNL ha colpito una postazione collaborazionista. Altri scontri vengono segnalati da Lai Thieu, ad appena 20 chilometri da Saigon e dalla provincia costiera di Phu Yen. Il bilancio settimanale delle perdite fornite dal portavoce USA vede un aumento rispetto alle due ultime settimane: 290 morti dal 15 al 21 settembre, nei confronti dei 217 del 8 al 14 e dei 195 dal 1 al 7. Più che le cifre in se stesse, chiaramente inferiori alla realtà, interessa la tendenza: esse mostrano cioè che gli USA più che mai continuano a pagare cara la loro aggressione. Nella foto: parigiani all'attacco

Il dibattito al Bundestag sulla politica estera

Anche Brandt propugna il rilancio atlantico

Il ministro degli esteri socialdemocratico non si è discostato dalle enunciazioni di Kiesinger — La mozione ai voti respinge il ricolloso nascita della RDT e dello statu quo europeo

Dal nostro corrispondente

BERLINO 26 Il dibattito al Bundestag sulla politica estera della Repubblica federale tedesca continua. Alcuni dei grossi esponenti della vita politica occidentale hanno preso oggi la parola come il capo del gruppo parlamentare dei (CDU) B. C. il capo del gruppo parlamentare olandese (D66) J. J. M. e il ministro degli Esteri B. Brandt. Il ministro degli Esteri B. Brandt ha detto che « il rilancio atlantico è un obiettivo che non può essere abbandonato ». Brandt ha detto che « il rilancio atlantico è un obiettivo che non può essere abbandonato ».

vecchie a Bonn una diretta minaccia. Di qui il suo appello a serrare le fila del atlantismo con il pretesto di un rafforzamento della sicurezza. « Quando si parla di allargare l'area atlantica, ha detto Brandt — si deve intendere l'America anche se è diventato di moda sottovalutare gli Stati Uniti per alcune presunte difficoltà ».

Nei confronti della Francia ha detto di voler migliorare i rapporti tra i due paesi. « Se la Francia è un paese che non può essere abbandonato », ha detto Brandt, « è perché è un paese che non può essere abbandonato ».

mi prefissati dai binari del le argomentazioni portate avanti dai leaders dei due partiti. I due hanno di nuovo ribadito la loro decisa opposizione a qualsiasi sottoscrizione del patto di non proliferazione atomica. Guaymas è più intransigente. Anche il primo ministro olandese J. J. M. ha detto che il rilancio atlantico è un obiettivo che non può essere abbandonato.

« Israele dovrà ora pensare due volte » scrive la stampa

Soddisfazione in Egitto per il monito sovietico

Dichiarazione bellicista di Dayan - Unificati i comandi degli eserciti di Siria, Iraq ed Arabia Saudita? - Un documento dei comunisti arabi

IL CAIRO 26 Il monito sovietico a Israele è oggi trattato con soddisfazione dalla stampa egiziana. Al-Ahram in particolare scrive che « Israele e i suoi padroni dovranno ora pensare due volte prima di intraprendere qualsiasi avventura espansiva ». Di analogo tenore sono i commenti dei giornali siriani e iracheni.

Altri quotidiani al Cairo, lo stonano dal clima di tensione esistente lungo il Canale di Suez riportando la notizia che i lavoratori saranno evacuati dalla città di Suez due settimane prima di essere riammessa in città per lavorare nelle fabbriche e nelle altre due settimane.

Una singolare notizia che ha il sapore di una preannunciazione di altri guai politici egiziani viene da Tel Aviv e riferisce della convulsione espressa da « fonti autorevoli » che « all'aggravarsi della situazione del Canale di Suez, si è verificata una situazione di crisi ». Una dichiarazione del ministro della Difesa di Tel Aviv Dayan « la possibilità di una guerra senza fine » può essere il preludio di un mese di crisi e di un tentativo di rendere più incandescente l'atmosfera di queste ultime ore.

Da Tel Aviv si annuncia anche la decisione di Dayan di dimettersi per contrasti con il premier Eshkol dalla direzione del partito del lavoro.

Secondo il settimanale libanese « al-Sayid » si sarebbe insediato a Damasco il commando unificato degli eserciti del Iraq della Siria dell'Arabia Saudita con a capo un ufficiale iracheno. Il commando avrebbe come compito preciso quello di contribuire alla difesa dei confini giordani dalle aggressioni israeliane. Quanto alle caratteristiche del commando.

« Cessate la guerra nel Vietnam »

Rusk accusato dalla folla di crimini contro l'umanità

Un migliaio di pacifisti interrompe un discorso del Segretario di Stato - Equivoci discorsi di Humphrey

WASHINGTON 26 Aumenta negli Stati Uniti la pressione dell'opinione pubblica in favore della fine della guerra nel Vietnam. Un migliaio di pacifisti ha interrotto un discorso di Rusk, accusandolo di crimini contro l'umanità. La voce dei pacifisti è stata più forte e da un fitto cordone di polizia è penetrato in quella sala dove si sono tenute le audizioni. Rusk ha detto che il popolo americano è « il resto del mondo non lo accetterebbe ». Anche qui alla luce delle sue precedenti dichiarazioni, Rusk ha risposto che non ha difficoltà nel scendere nel Vietnam e che non ha difficoltà nel scendere nel Vietnam.

Il P.C. indiano per la conferenza internazionale di Mosca

NUOVA DI LHI 26

Il Partito comunista indiano presieduto da Dhanu è conteso per molti mesi per la conferenza internazionale di Mosca dei partiti comunisti prevista per novembre.

Il partito comunista indiano è del parere che la conferenza dei partiti comunisti di Mosca dovrebbe essere centrata sulla « minaccia del imperialismo ai paesi socialisti ».

« Ordini di scuderia » di Rusk agli atlantici

WASHINGTON 26 Il segretario di Stato Rusk ha detto ai leader del gruppo parlamentare dei repubblicani che il governo non ha difficoltà nel scendere nel Vietnam e che non ha difficoltà nel scendere nel Vietnam.

« Ordini di scuderia » di Rusk agli atlantici

WASHINGTON 26 Il segretario di Stato Rusk ha detto ai leader del gruppo parlamentare dei repubblicani che il governo non ha difficoltà nel scendere nel Vietnam e che non ha difficoltà nel scendere nel Vietnam.

Il P.C. indiano per la conferenza internazionale di Mosca

NUOVA DI LHI 26

Il Partito comunista indiano presieduto da Dhanu è conteso per molti mesi per la conferenza internazionale di Mosca dei partiti comunisti prevista per novembre.

« Ordini di scuderia » di Rusk agli atlantici

WASHINGTON 26 Il segretario di Stato Rusk ha detto ai leader del gruppo parlamentare dei repubblicani che il governo non ha difficoltà nel scendere nel Vietnam e che non ha difficoltà nel scendere nel Vietnam.

« Ordini di scuderia » di Rusk agli atlantici

WASHINGTON 26 Il segretario di Stato Rusk ha detto ai leader del gruppo parlamentare dei repubblicani che il governo non ha difficoltà nel scendere nel Vietnam e che non ha difficoltà nel scendere nel Vietnam.

Situazione estremamente lesa in Uruguay

Il presidente si rifiuta di ricevere l'Arcivescovo

Il prelo voleva indurre Pacheco alla moderazione nei rapporti con studenti e sindacati. Una testimonianza sullo sciopero generale

MONTEVIDEO 26 Il presidente dell'Uruguay ha rifiutato di ricevere l'arcivescovo di Montevideo. Il presidente ha rifiutato di ricevere l'arcivescovo di Montevideo.

Il prelo voleva indurre Pacheco alla moderazione nei rapporti con studenti e sindacati. Una testimonianza sullo sciopero generale

MONTEVIDEO 26 Lo sciopero generale proclama dalla Conferenza nazionale dei lavoratori e dalla Federazione degli studenti universitari in segno di protesta contro le violenze poliziesche e in segno di solidarietà con i lavoratori e gli studenti. Lo sciopero generale proclama dalla Conferenza nazionale dei lavoratori e dalla Federazione degli studenti universitari in segno di protesta contro le violenze poliziesche e in segno di solidarietà con i lavoratori e gli studenti.

Medici assistenziali a Congresso

Il Prof. Gaetano Rasico, Vicedirettore Generale dell'Università di Padova, ha presenziato al Congresso dei medici assistenziali.

Grave lutto dell'on. Orilia

È morta l'on. Orilia, deputata del Parlamento.

Adolfo Scalpelli

Adolfo Scalpelli è stato nominato ministro degli Esteri.

DALLA 1^a

come hanno fatto i socialisti... Dobbiamo avere una volta di più il governo... Dobbiamo avere una volta di più il governo...

Il presidente si rifiuta di ricevere l'Arcivescovo... Il presidente si rifiuta di ricevere l'Arcivescovo...

Il prelo voleva indurre Pacheco alla moderazione... Il prelo voleva indurre Pacheco alla moderazione...

Medici assistenziali a Congresso... Medici assistenziali a Congresso...

Grave lutto dell'on. Orilia... Grave lutto dell'on. Orilia...

Adolfo Scalpelli... Adolfo Scalpelli...